

# Nota Informativa n. 5 del 12/05/2023 delle ore 14:30 sulle condizioni della neve e del pericolo valanghe per il Friuli Venezia Giulia

venerdì 12/5/2023, 14:26 [Friuli Venezia Giulia](#) IT

L'ufficio neve e valanghe dispone attualmente di poche informazioni dal campo, perciò il pericolo valanghe va valutato attentamente sul posto!

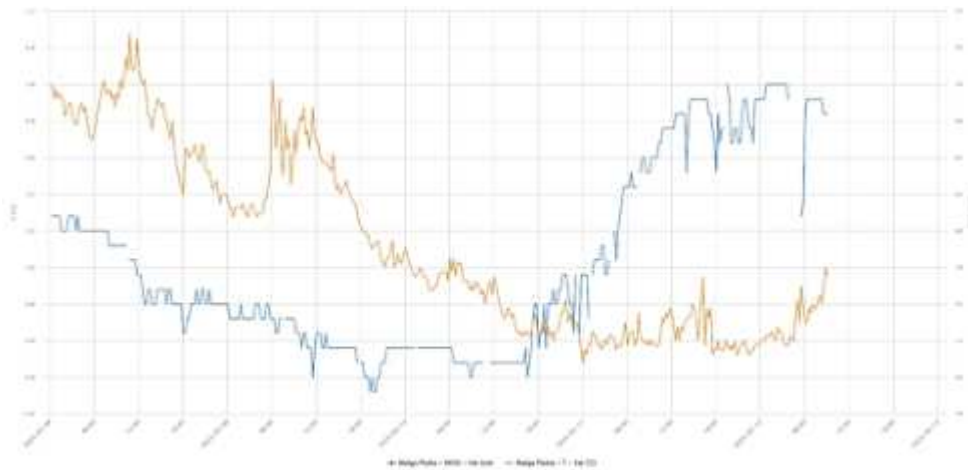
## **SITUAZIONE INNEVAMENTO, MANTO NEVOSO E ATTIVITA' VALANGHIVA**

La settimana è stata caratterizzata da tempo variabile e, negli ultimi giorni, da precipitazioni intense, soprattutto sui settori occidentali.

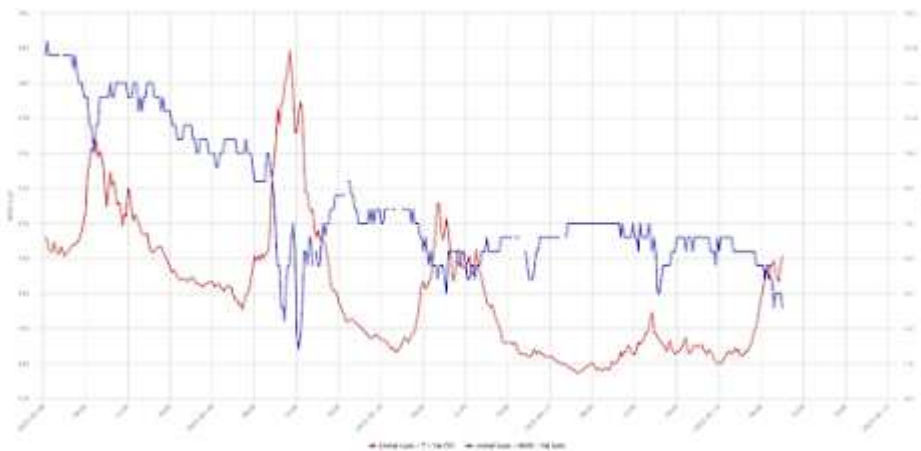


Nuova neve nelle Alpi Carniche Occidentali

Il progressivo calo delle temperature, con lo zero termico a 2300 m circa, ha portato nuova neve al di sopra dei 1800-1900 m. Nelle Alpi Carniche, la zona dove ha nevicato di più, si registrano circa 10-20 cm a 1800 m, 30-40 cm a 2000 m e quantitativi superiori al mezzo metro sopra i 2200 m. Solo poca neve in alta quota nelle zone orientali.



Andamento della temperatura e dell'altezza del manto nevoso nella stazione automatica "Malga Plotta" a 1983 m (Alpi Carniche).



Andamento della temperatura e dell'altezza del manto nevoso nella stazione automatica "Livinal Lunc" a 1837 m (Canin). Si osserva la progressiva fusione del manto nevoso.

La neve nuova è umida alle quote superiori e bagnata a quelle inferiori, mentre la neve vecchia è fradicia. Si sono formati degli accumuli da vento sopra i 2000 m circa che, dall'esito dei test di stabilità, mostrano un buon legame con la neve vecchia.

Il limite della neve continua al suolo nei settori alpini è, indicativamente compresa tra 2000-2200 m sui versanti esposti a sud e tra i 1800-2000 m sui versanti nord.



Test del blocco di scivolamento effettuato oggi nelle Alpi Carniche occidentali a 2100 m.

È molto significativo l'apporto e il riscaldamento della pioggia sul manto di neve vecchia, con evidenti solchi di ruscellamento sulla superficie del manto nevoso e fusione accelerata.



Progressiva fusione del manto nevoso e attività valanghiva diffusa di neve bagnata per l'azione della pioggia nella zona del Rifugio Gilberti, Monte Canin.

Vi è stata una spiccata attività valanghiva di valanghe a debole coesione superficiali di neve umida e bagnata di medie e grandi dimensioni, a tutte le esposizioni. Dove la neve fresca si è posata direttamente al suolo si registrano valanghe di fondo di neve bagnata.

La sciabilità è pessima.

#### **PREVISIONE METEO E PERICOLO VALANGHE PER I PROSSIMI GIORNI**

Nei prossimi giorni il tempo sarà variabile con rovesci nevosi sopra i 2000 m circa, più probabili domenica sui settori orientali. Lunedì vi sarà un miglioramento del tempo e un nuovo peggioramento a partire da martedì.

Il problema valanghivo principale rimane la neve bagnata: le schiarite, la pioggia e la neve mista a pioggia determineranno l'umidificazione e conseguente perdita di stabilità degli strati superficiali, con colate umide e valanghe anche di dimensioni medie soprattutto nelle zone dove ha nevicato di più, in prossimità dei canali, barre e pareti rocciose non ancora scaricate.



Attività valanghiva di neve bagnata nelle Alpi Carniche occidentali.

In casi isolati le valanghe, inizialmente di superficie, possono andare a interessare gli strati più profondi del manto, fradici, e raggiungere dimensioni maggiori. Le notti coperte non favoriranno il rigelo notturno e i punti pericolosi possono essere difficili da riconoscere in condizioni di scarsa visibilità.